

University of Salento
Centro di Studi Papirologici



Soknopaiou Nesos Project
Archaeological Expedition in Egypt
directed by Mario Capasso and Paola Davoli

SOKNOPAIU NESOS PROJECT

**MISSIONE ARCHEOLOGICA DEL CENTRO DI STUDI PAPIROLOGICI DELL'UNIVERSITÀ DEL
SALENTO, LECCE, A SOKNOPAIU NESOS/DIME (EL-FAYYUM - EGITTO)**

QUINDICESIMA CAMPAGNA, OTTOBRE-DICEMBRE 2019

RAPPORTO PRELIMINARE

Department of Humanities – Studium 2000, Via di Valesio, 1 - 73100 Lecce (Italy)

Tel. +39 0832.294901 - Web site: www.snproject.org

e-mail: mario.capasso@unisalento.it - paola.davoli@unisalento.it

Introduzione

La Missione Archeologica del Centro di Studi Papirologici dell'Università del Salento, Lecce, diretta da Mario Capasso e Paola Davoli, ha effettuato l'annuale Campagna Archeologica a Dime es-Seba (El-Fayyum), l'antica Soknopaiou Nesos, dal 27 ottobre al 10 dicembre 2019.

Alla Missione hanno inoltre partecipato Stefania Alfarano (archeologa supervisor), Ashraf Barakat (assistente dei direttori), Bruno Bazzani (computer management e fotografo), Alberto Buonfino (papirologo e schedatore), Clementina Caputo (ceramologa), Francesca Cozza (assistente ceramologa), Salima Ikram (American University in Cairo, paleozoologa), Cesare Iezzi (archeologo), Massimo Limoncelli (archeologo, 3D modelling), Roberta Petrilli (egittologa), Francesca Silvestrelli (ceramologa), Laura Schepis (topografa). Il Ministry of Antiquities è stato rappresentato dagli ispettori Rasha Ramadan Nazeer, Iman Alaa Eldin Mahmoud, Ahmed Ab del Taweb Mohammed (restauratore), e da Mustafa Faisal Hemeda e Ahmed Hassan, ispettori del magazzino di antichità.

La Missione ringrazia il Dr. Prof. Khaled el-Enany, Minister of Antiquities and Heritage, la Direttrice Generale delle Missioni Straniere Dr. Nashwa Gaber, il Direttore dell'Ispettorato delle Antichità del Fayyum Sayed Shura per il sostegno ricevuto nel corso del lavoro. Un caloroso ringraziamento va al Magnifico Rettore dell'Università del Salento, prof. Vincenzo Zara e al Ministero Italiano per gli Affari Esteri e la Cooperazione per il contributo finanziario concesso per il 2019, e la prof. Giuseppina Capriotti Vittozzi del Centro Archeologico dell'Istituto Italiano di Cultura al Cairo. La Missione inoltre esprime la sua gratitudine sia al cav. Luca Trombi, che, come ogni anno, ha assicurato alla Missione un fondamentale sostegno finanziario, sia agli "Amici del Soknopaiou Nesos Project". Si ringraziano vivamente inoltre il Centro Internazionale di Studi Borgiani di Velletri, presieduto dalla dr. Rigel Langella, per il generoso contributo finanziario e il Rotary Club Lecce Sud che ha messo a disposizione una borsa di studio per la partecipazione di Cesare Iezzi alla Missione.

Il tempio ST 203 (Figg. 2-3)

Lo scavo ha interessato l'area immediatamente a nord del tempio dedicato a Soknopaios e già completamente indagato e denominato ST 20 (Fig. 1). Il nuovo edificio, ST 203, può essere considerato un *contra-temple* costruito in appoggio al muro nord del tempio ST 20. ST 203 si estende da nord a sud per 14,66 m e da est ad ovest per 12,30 m (Fig. 2). L'edificio era stato messo in luce nel corso delle Campagne 2016 e 2017. Esso ha una forma insolita e ha 4 colonne per lato, unite da muri di intercolumnio, e 4 colonne al centro dell'edificio. Venne costruito con blocchi di calcare giallo locale probabilmente nel I secolo d.C. e poi venne restaurato con l'aggiunta di un secondo pavimento nella navata centrale e di muri di intercolumnio forse agli inizi del II secolo d.C. Questa

seconda fase edilizia fu caratterizzata dall'uso del calcare nummolitico locale di colore beige o grigio-violaceo e dall'impiego di elementi in basalto.

Nel corso della campagna 2019 sono state poste in luce l'area davanti a questo tempio e quella ad ovest di esso. ST 203 era completamente circondato da una pavimentazione in blocchi di calcare nummolitico locale che si è discretamente conservata. Inoltre lo scavo ha accertato che la fase di restauro dell'edificio ha coinvolto anche la base dei muri perimetrali particolarmente erosi dal vento e riparati con blocchi di calcare bruno-rossiccio. La stessa fase di restauro ha interessato il tempio ST 20 dedicato a Soknopaios anch'esso eroso alla base dei muri e restaurato con lo stesso tipo di materiale. La pavimentazione attuale esterna di ST 203 è pertinente alla fase di restauro: grazie ad una buca di rapina scavata in passato nel pavimento è stato possibile accertare il livello della pavimentazione in pietra originale sottostante. Il pavimento esterno si è ben conservato grazie alla presenza di uno spesso e duro strato di calce legante mista a blocchi ed architravi originati dallo smantellamento dell'edificio durante probabilmente il periodo Islamico.

La fase di rioccupazione dell'inizio dell'epoca bizantina, già individuata nell'area templare nelle precedenti Campagne di Scavo, è qui documentata dalla presenza di uno spesso strato di terriccio antropico o di una discarica conservatosi davanti all'ingresso del *contra-temple*.

Tra i materiali rinvenuti si segnalano blocchi pertinenti ad un capitello non finito di tipo composito, l'unico fino ad ora recuperato, la parte inferiore di un altare con iscrizione greca, frammenti di epigrafi in greco, frammenti di papiri greci, monete di epoca tolemaica e romana, e parti architettoniche di due cappelle in stile misto classico-egiziano. Si segnala inoltre il rinvenimento di un busto di statua femminile, probabilmente una regina tolemaica (Fig. 5), la cui testa era già stata rinvenuta nel 2012 ad ovest di ST 20.

L'edificio ST 6 (Fig. 4)

È iniziato lo scavo di una nuova struttura situata nell'angolo nord-ovest del *temenos*, a poca distanza dal *contra-temple*, costruita in mattoni crudi a ridosso delle mura dello stesso *temenos*, e denominata ST 6. L'edificio si compone di almeno tre stanze e di una scala parzialmente conservate e visibili. Solo i muri della grande stanza (A), lunga 12 metri e larga 6, sono conservati per un massimo di 10 metri in alzata. Essa si caratterizza per la presenza di ben 15 grandi nicchie disposte simmetricamente lungo i lati e intonacate con malta di gesso bianca. Alcune di queste erano originariamente chiuse con porte in legno ed avevano una base in pietra che si è conservata solo in alcuni casi. Le cinque nicchie del lato est sono sormontate da finestre a "bocca di lupo".

La stanza è stata sicuramente scavata in passato ed è riempita di sabbia eolica, mattoni di crollo dalle pareti perimetrali e molti elementi lignei. Essa non sembra essere stata rioccupata in epoca bizantina come è il caso dei due templi ST20 e ST 203. Nel riempimento sono stati rinvenuti numerosi materiali pertinenti al culto (Figg. 6-7): una decina di pigne in ottimo stato di conservazione, elementi decorativi in calcare e stucco, forse originariamente collocati all'interno delle nicchie a costituire vere e proprie cappelle di culto con colonne e capitelli, gole egizie con sole alato; tavolette in legno stuccate e dipinte, bruciaincensi in terracotta e pietra, un altare circolare decorato con quattro protomi leonine (Fig. 8) e alcuni frammenti di papiri greci (Fig. 9).

L'edificio non ha una struttura di tipo templare tradizionale, ma la sua funzione di luogo di culto è testimoniata dalle diverse tipologie dei materiali rinvenuti.

Survey dell'abitato (Fig. 10)

È iniziato quest'anno un *survey* di rilievo fotogrammetrico e ceramologico del centro abitato, condotto da due gruppi di specialisti in fotografia 3D e in ceramica. Il *survey* consiste nel fotografare ad altissima risoluzione la superficie del sito per mezzo di un'asta telescopica alta 4 metri, in modo sistematico e seguendo una quadrettatura prestabilita. Le immagini tridimensionali sono quindi elaborate con Agisoft Photoscan per ottenere una immagine e un modello 3D della superficie del sito, con possibilità di analisi di dettaglio.

I ceramologi raccolgono e analizzano la ceramica giacente in superficie nei quadrati già documentati fotograficamente, tenendo conto dei contesti e delle azioni di disturbo che possono aver alterato il materiale di superficie, come ad esempio gli scavi clandestini o il passaggio di auto e motociclette.

Lo scopo finale di tale lavoro è di documentare quanto si conserva sulla superficie del sito, in modo da conservare l'immagine tridimensionale delle rovine e dei materiali. Inoltre, lo studio del vasellame ceramico e degli oggetti rinvenuti nei quadrati esaminati consente di capire sia le attività svolte nelle varie zone dell'abitato sia di avanzare ipotesi cronologiche sulla frequentazione degli edifici.

Tale documentazione consentirà anche di monitorare il grado di degrado del sito nel corso del tempo. Molti sono gli eventi distruttivi che alterano il sito anno dopo anno e che si aggiungono alla normale erosione, come le sempre più frequenti e violente piogge e gli scavi clandestini che ancora danneggiano sistematicamente gli edifici.

Report on the 2019 Work on Dime Bones (Salima Ikram)

Work on bones and coprolites from Dime was carried out on 24-25 November 2019 at the Fayum Magazine. Identification for the former were based on comparative skeletal materials from the Ibrahim Helmy Memorial Laboratory at the American University in Cairo, publications, and photos. Identifications for the latter were based on my personal photographic archive.

Bones from good contexts:

A total of 258 specimens were examined from the 2019 excavation (Fig. 1). All but five were from context 1325, which I believe is a midden or part of one.

| Animal | NISP |
|---------------|-------------|
| Cattle | 1 |
| Sheep | 1 |
| Bat | 2 |
| Rodent | 6 |
| Mammal | 1 |
| Mammal Large | 32 |
| Mammal Medium | 4 |
| Ostrich | 1 |
| Partridge | 2 |
| Plover | 3 |
| Bird | 60 |
| Clarias spp. | 9 |
| Nile Perch | 3 |
| Synodontis | 4 |
| Tilapia | 5 |
| Fish | 22 |
| Tortoise | 2 |
| Reptile | 2 |

| | |
|------------------------|------------|
| Melanoides tuberculata | 1 |
| Shell | 1 |
| Mussel | 3 |
| Unidentified | 7 |
| Fly larva | 2 |
| Insect | 3 |
| Beetle | 81 |
| TOTAL | 258 |

Specimens from reliable contexts excavated in 2019

The vast majority of remains came from beetles that were probably feasting on the flesh attached to the bones. Birds are the next most commonly represented, but the numbers give a false impression as a large number of the specimens (25) are from the shaft of feathers. Eggshells of possibly duck/goose as well as an ostrich also comprised part of the assemblage. Fish remains included Nile Perch and different types of catfish, as well as tilapia.

Domestic mammal remains were limited (save in the category of large and medium mammals) to one cow/bull/ox and one sheep. The most notable feature of the mammal bones was the evidence of butchery on several bones, mainly ribs of cattle (assuming that the large mammals are cows) as well as ovicaprines, all of which were chopped into pieces ranging between 5 to 9 cm. One sheep bone was broken possibly for marrow extraction and one juvenile cow vertebra was chopped through vertically through the centrum body. The quality of tools used on the ribs varied as there were some of the large mammal ribs that were not cleanly cut through—perhaps the tools were too blunt or too light to achieve clean cuts.

One notable find that is vegetal rather animal was a part of a pinecone. Apparently complete ones have been found at the site. These are interesting as they are probably imported.

Coprolites from good contexts

More work needs to be carried out on the coprolite identification. It is clear that cattle, ovicaprines, donkey (and possibly horse), and carnivores, such as fox and dog were present. It is possible that some coprolites belong to camel, but these identifications need to be ascertained. Certainly in the

2016 season no camel bones were identified. One or two specimens might conceivably belong to hyrax, but these identifications are tenuous at best, as the samples were a bit squashed. Thus, the majority of coprolites belong to cattle or donkeys/equids.

Species from unreliable bone contexts

ST10 706, 708 yielded bird, fish (generic, synodontis, large perch, very large Clarias), hare, fox, cattle, and a burnt peach pit.

I direttori della Missione

Prof. Mario Capasso

Prof. Paola Davoli

Medinet el Fayyum, 6 dicembre 2019

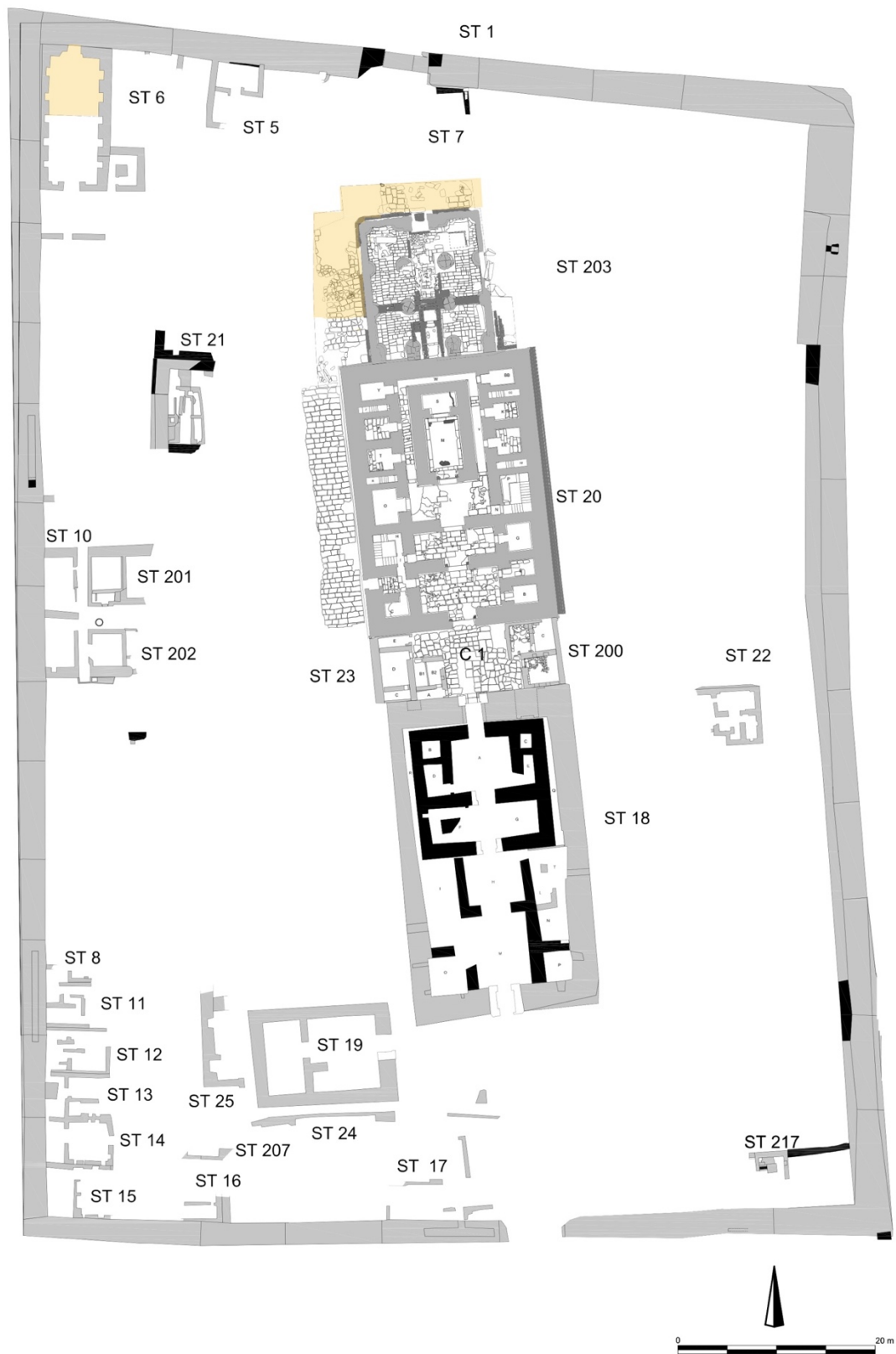


Fig. 1. Pianta dell'area templare con le aree scavate nel 2019.

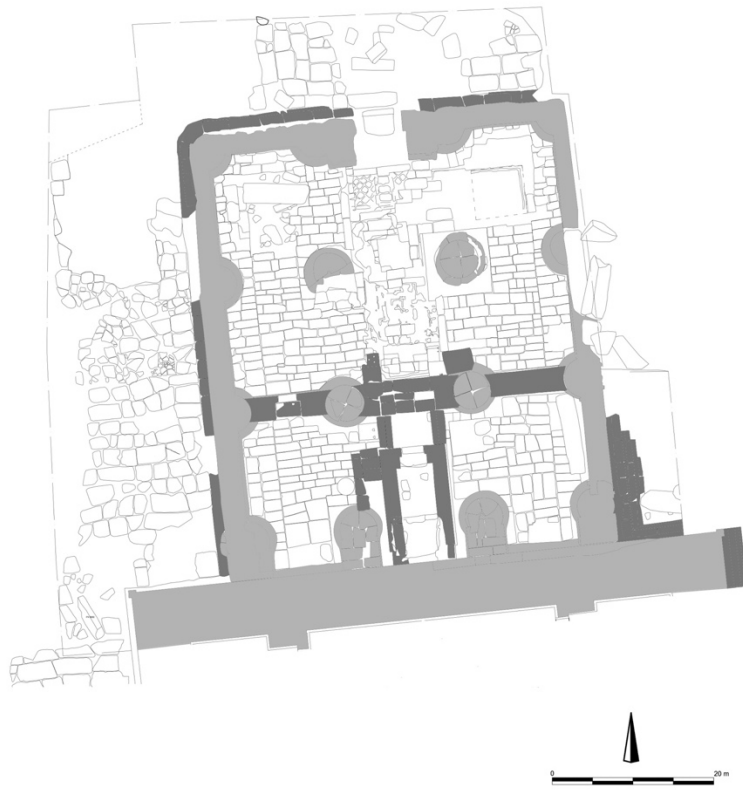


Fig. 2. Pianta del *contra-temple* con i pavimenti esterni.



Fig. 3. Vista del *contra-temple* ST 203 da nord-ovest.



Fig. 4. Vista di ST6 A da sud.



Fig. 5. Busto di statua femminile, forse una regina tolemaica.



Fig.6. Decorazione di una delle cappelle in ST 6.



Fig.7. Gola egizia con sole alato pertinente alla nicchia principale di ST6.



Fig. 8. Altare decorato con quattro protomi leonine.

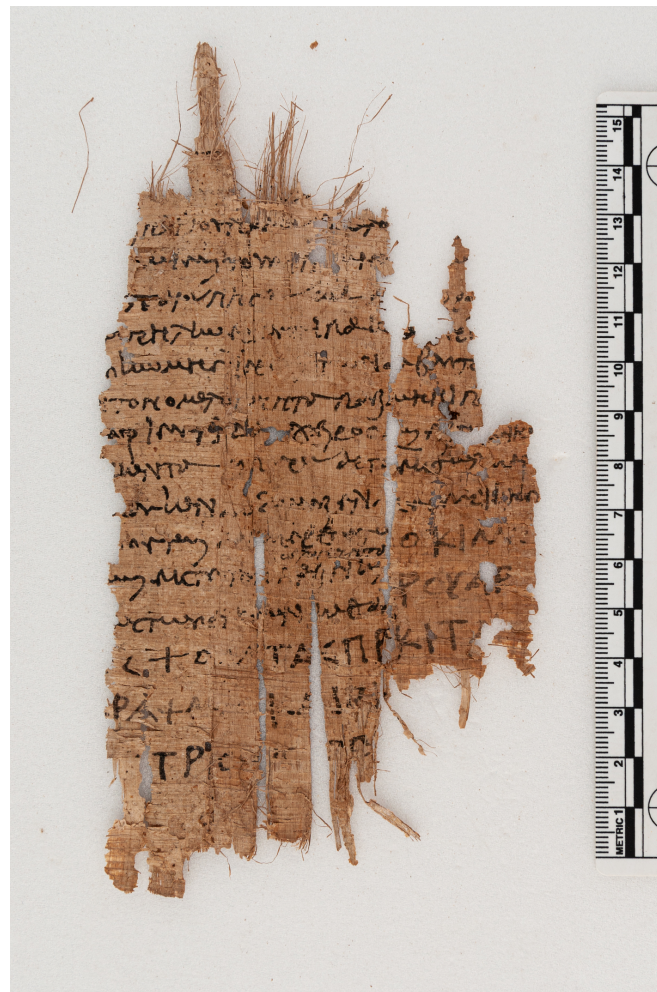


Fig. 9. Papiro greco.

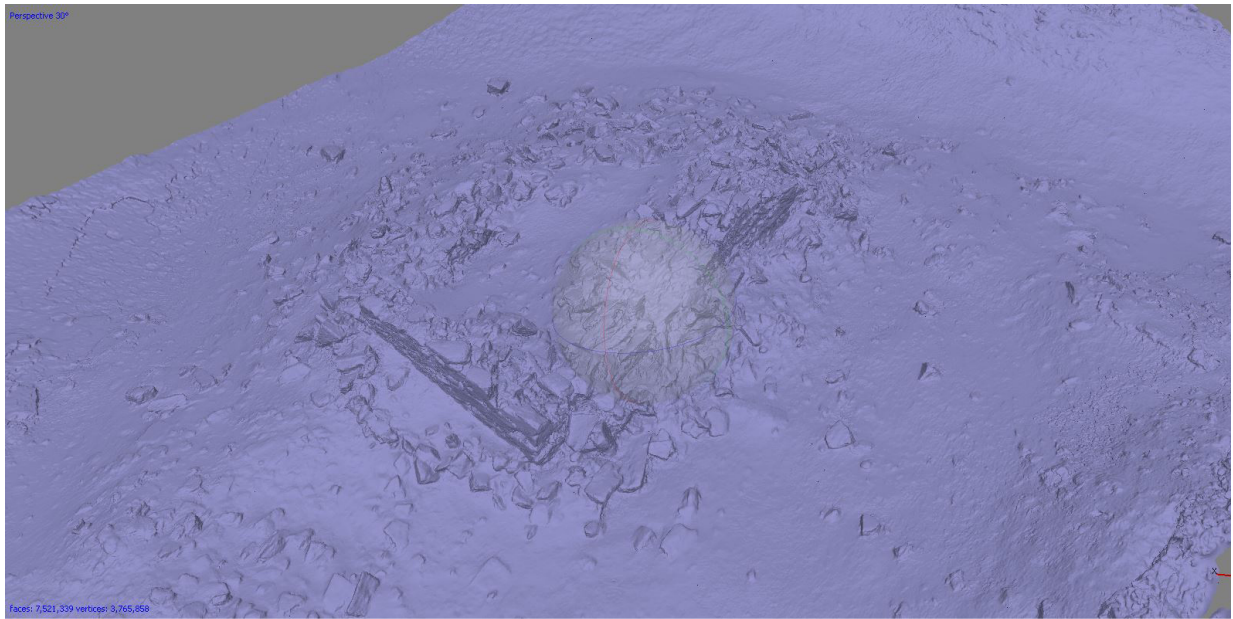


Fig. 10. Survey fotogrammetrico.

Pubblicazioni su Dime es-Seba (Soknopaiou Nesos)

da parte del Soknopaiou Nesos Project

C. Arlt, *The Name Ostraka from Soknopaiou Nesos. Office Lottery or Ostracism in the Fayyûm?*, in A. Arlt-M.A. Stadler-U. Weinmann, *Das Fayyûm in Hellenismus und Kaiserzeit. Fallstudien zu multikulturellem Leben in der Antike*, Wiesbaden 2013, pp. 7-17.

S. Alfarano, *La Missione archeologica della University of Michigan a Soknopaiou Nesos: le testimonianze dei protagonisti*, in P. Davoli, N. Pellé (eds.), *Polymatheia. Studi offerti a Mario Capasso*, Lecce, Pensa Multimedia, Lecce 2018.

M. Capasso, *Libri, Autori e Pubblico a Soknopaiou Nesos. Secondo Contributo alla Storia della Cultura letteraria del Fayyum in Epoca Greca e Romana. I*, in S. Lippert-M. Schentuleit (Hrsg.), *Tebtynis und Soknopaiou Nesos. Leben im römerzeitlichen Fajum. Akten des Internationalen Symposiums vom 11. Bis 13. Dezember 2003 in Sommerhausen bei Würzburg*, Wiesbaden 2005, pp. 1-17.

M. Capasso, *Settant'anni dopo "Mr. Michigan": nuovi ritrovamenti di papiri e ostraka a Soknopaiou Nesos*, «Studi di Egittologia e Papirologia» 2 (2005), pp. 53-55.

M. Capasso, *Alcuni papiri figurati magici recentemente ritrovati a Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 49-66.

M. Capasso, *Rassegna su Soknopaiou Nesos. I. 2006-2008*, «Papyrologica Lupiensia» 16 (2007), pp. 253-265.

M. Capasso, *Libri, autori e pubblico a Soknopaiou Nesos. Secondo contributo alla storia della cultura letteraria del Fayyum in epoca greca e romana. II*, in S. Lippert-M. Schentuleit (eds.), *Graeco-Roman Fayum Texts and Archaeology. Proceedings of the Third International Fayum Symposium, Freudenstadt, May 29-June 1, 2007*, Wiesbaden 2008, pp. 45-54.

M. Capasso, *Soknopaiou Nesos 2004-2006: bilancio papirologico*, in T. Gagos (ed.), *Proceedings of the 25th International Congress of Papyrology, Ann Arbor, July 29-August 4, 2007*, Ann Arbor 2010, pp. 105-108.

M. Capasso, *Un ostrakon greco da Soknopaiou Nesos con elenco di anni*, «Chronique d'Égypte» 85/169-170 (2010), pp. 263-268.

M. Capasso, *The Safeguard of Soknoapiou Nesos*, in R. Pirelli (ed.), *Natural and Cultural Landscapes in the Fayoum. The Safeguarding and Management of Archaeological Sites and Natural Environment. Proceedings of the International Colloquium, Fayoum 31st October-2nd November 2010*, UNESCO, Cairo 2011, pp. 181-185.

M. Capasso, *Materiali scrittori da Soknopaiou Nesos*, in P. Fioretti (ed.), *Storie di Cultura Scritta. Studi per Francesco Magistrale*, Spoleto 2012, pp. 217-221, tavv. I-V.

M. Capasso, *Soknopaiou Nesos 2007-2010: an Assessment of the Greek materials*, in M. Stadler-C. Arlt- U. Weinmann (eds.), *Das Fayyûm in Hellenismus und Kaiserzeit – Fallstudien zu multikulturellem Leben in der Antike*, Wiesbaden 2013.

M. Capasso, *Un ostrakon con staurogramma da Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso, M. De Nonno (eds.), *Scritti Paleografici e Papirologici in memoria di Paolo Radiciotti*, PLup Suppl. (2015), pp. 93-101.

M. Capasso, *Nuovi ritrovamenti di papiri e ostraka a Soknopaiou Nesos (2010-2012)*, in T. Derda - A. Łajtar - J. Urbanik (eds.), *Proceedings of the 27th International Congress of Papyrology, Warsaw 29 July - 3 August 2013*, Warsaw III pp. 1473-1481.

M. Capasso-P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project. Archaeological Expedition of Lecce University at Dime (El-Fayyum). Report on 2004 Season*, «Ricerche Italiane e Scavi in Egitto» 2 (2006), pp. 95-114.

- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopiaiou Nesos Project. Rapporto Preliminare della Terza, Quarta e Quinta Campagna di Scavo (2005, 2006, 2007) a Dime/Soknopiaiou Nesos (El-Fayyum)*, «Ricerche Italiane e Scavi in Egitto» 3 (2009), pp. 41-57.
- M. Capasso-P. Davoli, *Rapporto preliminare della Sesta e Settima Campagna di Scavo (2008, 2009) a Dime/Soknopiaiou Nesos (El-Fayyum)*, «Ricerche Italiane e Scavi in Egitto» 4 (2010), pp. 85-104.
- M. Capasso-P. Davoli, *Due sigilli e una lucerna con centauiromachia di Eracle da Soknopiaiou Nesos (El-Fayyum, Egitto)*, in M. Lombardo-C. Marangio (eds.), *Antiquitas. Scritti di storia antica in onore di Salvatore Alessandrì*, Galatina 2011, pp. 47-56.
- M. Capasso-P. Davoli (eds.), *Soknopiaiou Nesos Project I (2003-2009)*, Pisa-Roma 2012.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopiaiou Nesos Project. Rapporto dell'Ottava Campagna di Scavo 2010*, RISE 5 (2011), pp. 71-81.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopiaiou Nesos Project. Rapporto della Nona Campagna di Scavo 2011*, RISE 6 (2013), pp. 69-79.
- M. Capasso-P. Davoli, *Soknopiaiou Nesos Project. Report on Season 2012 of the Archaeological Mission of the Centro di Studi Papirologici of Salento University at Dime es-Seba (El-Fayyum, Egypt)*, PLup 22 (2013), pp. 71-84.
- M. Capasso-P. Davoli (eds.), *Soknopiaios: the Temple and Worship. Proceedings of the First Round Table of the Centro di Studi Papirologici of Salento University, October 9th 2013*, Edaphos 1, Lecce 2015.
- M. Capasso, P. Davoli, S. Ikram, L. Bertini, *Missione Archeologica del Centro di Studi Papirologici dell'Università degli Studi del Salento, Lecce, a Soknopiaiou Nesos/Dime (El-Fayyum - Egitto). Tredicesima Campagna, Ottobre-Dicembre 2016*, RISE 7 (2018), pp. 181-195.
- S. Daris, *Strutture urbanistiche di Soknopiaiou Nesos nei papiri greci*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 83-94.
- P. Davoli, *L'archeologia urbana del Fayyum in età ellenistica e romana*, Napoli 1998.
- P. Davoli, *Excavations at Soknopiaiou Nesos (Dime), El-Fayyum*, «Egyptian Archaeology» 25 (2004), pp. 34-36.
- P. Davoli, *Examples of Town Planning in the Fayyum*, «Bulletin of the American Society of Papyrologists» 42 (2005), pp. 213-233, Pls. 8-18.
- P. Davoli, *The Temple Area of Soknopiaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 95-124.
- P. Davoli, *New Excavation at Soknopiaiou Nesos: 2003 Season*, in S. Lippert-M. Schentuleit (Hrsg.), *Tebtynis und Soknopaiu Nesos. Leben im römerzeitlichen Fajum. Akten des Internationalen Symposiums vom 11. Bis 13. Dezember 2003 in Sommerhausen bei Würzburg*, Wiesbaden 2005, pp. 29-39.
- P. Davoli, *Nel tempio del dio cocodrillo*, «Pharaon» II/3 (2006), pp. 6-16.
- P. Davoli, *Soknopiaiou Nesos: i nuovi scavi dell'Università di Lecce, risultati e prospettive*, in F. Crevatin-G. Tedeschi (edd.), *Scrivere leggere interpretare: studi di antichità in onore di Sergio Daris*, pubblicazione on-line: [<http://www.sslmit.units.it/crevatin/Documenti/Daris/Festschrift-Daris.pdf>].
- P. Davoli, *Nuovi risultati dalle Campagne di scavo 2004-2006 a Soknopiaiou Nesos (Egitto)*, in S. Lippert-M. Schentuleit (eds.), *Graeco-Roman Fayum. Texts and Archaeology. Proceedings of the Third International Fayum Symposium, Freudenstadt, May 29-June 1, 2007*, Wiesbaden 2008, pp. 75-92.
- P. Davoli, *Archaeological Research in Roman Soknopiaiou Nesos: Results and Perspectives*, in K. Lembke/M.Minas-Nerpel/S. Pfeiffer, *Tradition and Transformation: Egypt under Roman Rule. Proceedings of the International Conference, Hildesheim, Roemer- and Pelizaeus-Museum, 3-6 July 2008*, Leiden-Boston 2010, pp. 53-77.

- P. Davoli, *New Discoveries at Soknopaiou Nesos*. In R. Pirelli (ed.), *Natural and Cultural Landscapes in the Fayoum. The Safeguarding and Management of Archaeological Sites and Natural Environment. Proceedings of the International Colloquium, Fayoum 31st October-2nd November 2010*, UNESCO, Cairo 2011, pp. 106-115.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos Project 2007-2010: New Archaeological Discoveries*, in M. Stadler-C. Arlt-U. Weinmann (eds.), *Das Fayyûm in Hellenismus und Kaiserzeit – Fallstudien zu multikulturellem Leben in der Antike*, Wiesbaden 2013, pp. 51-61.
- P. Davoli, *Il tempio di Soknopaios e Iside Nepherses a Soknopaiou Nesos/Dime (El-Fayyum)*, in L. Giardino, G. Tagliamonte (edd.), *Archeologia dei luoghi e delle pratiche di culto. Atti del Convegno (Cavallino, 26-27 gennaio 2012)*, Bari 2013, pp. 45-56, e Tav. VI.
- P. Davoli, *The Temple of Soknopaios and Isis Nepherses at Soknopaiou Nesos (El-Fayyum)*, G. Tallet, Chr. Zivie-Coche (éds.), *Le Myrte et la rose. Mélanges offerts à Françoise Dunand par ses élèves, collègues et amis*, Presses Universitaires de Montpellier, CENiM 9, Montpellier 2014, I, pp. 51-58.
- P. Davoli, *180 ostraka demotici: una nuova straordinaria scoperta del Soknopaiou Nesos Project*, II Bollettino. Mensile di cultura dell'Università del Salento, V,1-2 (2015), pp. 30-34.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos e i suoi templi in epoca ellenistica e romana. I rinvenimenti della Missione Archeologica dell'Università del Salento*, SEP 13 (2016), pp. 25-44.
- P. Davoli, *Soknopaiou Nesos: una città cerimoniale nell'Egitto di epoca greco-romana*, in M. Livadiotti et alii (eds.), *Theatroideis. L'immagine della città, la città delle immagini. Atti del Convegno Internazionale, Bari 15-19 giugno 2016*, in Thiasos Monografie 11, Vol. I *L'immagine della città greca ed ellenistica*, Roma 2018, pp. 393-408.
- P. Davoli, *The temple of Soknopaios at Soknopaios Nesos (El-Fayyum, Egypt): the archaeological context and the object assemblages from the 3rd cent. BC to the 3rd cent. AD.*, in P. Ballet, S. Lemaître, I. Bertrand (edd.), *De la Gaule à l'orient méditerranéen. Fonctions et statuts de mobiliers archéologique dans leur contexte*, Rennes 2018, pp. 113-120.
- P. Davoli, *The contra-temple of Soknopaios and its architectural model*, *Egyptian Archaeology* 55 (Autumn 2019), pp. 41-43.
- P. Davoli-I. Chiesi-S. Occhi-N. Raimondi, *Soknopaiou Nesos Project: The Resumption of the Archaeological Investigation. The settlement and its territory*, in T. Gagos (ed.), *Proceedings of the 25th International Congress of Papyrology, Ann Arbor, July 29-August 4, 2007*, Ann Arbor 2010, pp. 149-164.
- P. Davoli-Ch. Miks, *A New "Roman" Sword from Soknopaiou Nesos (El-Fayyum, Egypt)*, *ISAW Papers* 9 (2015), pp. 1-39, New York University, on-line (<http://dlib.nyu.edu/awdl/isaw-papers/9/>).
- M. Limoncelli, *Un progetto di archeologia virtuale a Soknopaiou Nesos (Fayyum, Egitto)*, SEP 13 (2016), pp. 45-64.
- S. Lippert, *Die Abmachungen der Priester-Einblicke in das Leben und Arbeiten in Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 145-155.
- S. Marchand, *Prospection céramique de 2010 des environs du site de Dimeh (Fayoum). Habitats et nécropoles de L'Ancien Empire à la Basse Epoque*, BCE 23 (2012), pp. 63-75.
- P. Musardo, *L'attività doganale a Soknopaiou Nesos*, «Papyrologica Lupiensia» 16 (2007), pp. 81-171.
- M. A. Stadler, *Zwischen Philologie und Archäologie: Das Tägliche Ritual des Tempels in Soknopaiou Nesos*, in M. Capasso-P. Davoli (eds.), *New Archaeological and Papyrological Researches on the Fayyum, Proceedings of the International Meeting of Egyptology and Papyrology*, «Papyrologica Lupiensia» 14 (2005) [2007], pp. 283-302.
- S. Vannini, P. Davoli, M. Capasso, *Dime es-Seba, the Ancient Soknopaiou Nesos (Fayyum) and the Italian Excavations of the University of Salento*, in Zahi Hawass web site, January 2015: <http://www.drhawass.com/wp/dime-es-seba-the-ancient-soknopaiou-nesos-fayyum-and-the-italian-excavations-of-the-university-of-salento-by-paola-davoli-and-mario-capasso/>

